

obiettive in alcune sezioni abbiano potuto portare nel collegio di Perugia.

È per queste considerazioni, non entrando nei dettagli e nel merito della questione, che difendo l'operato della Giunta, e propongo alla Camera di prendere atto delle sue conclusioni. (*Approvazioni — Commenti*).

ZILOCCHI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

ZILOCCHI. Lo indico subito perchè forse, caso strano, questa volta c'è proprio il fatto personale.

Il presidente della Giunta delle elezioni ha nientemeno attribuito al relatore per la elezione del collegio di Perugia di non aver concluso nel merito. Invoco la testimonianza della Camera.

Io, onorevole Grassi, che ho premesso in questo momento di essere un membro della Giunta delle elezioni, mi sono ben guardato, mi son fatto uno scrupolo di parlare nel merito, onorevole Grassi, perchè ciò voleva dire parlare della contestazione dell'onorevole Misuri, che non ancora è stata portata alla Camera.

Ora ogni galantuomo non deve trovare nel regolamento, ma nella regola morale (*Interruzione del deputato Grassi*) il principio che non si portano nè elementi d'accusa nè elementi di difesa in un giudizio per cui la Camera non ancora è stata chiamata a decidere.

Quando la Camera sarà chiamata a decidere sulla contestazione dell'onorevole Misuri, allora il relatore, che ha concluso, difenderà qui, perchè non ha niente da nascondere, la propria linea, e vi dirà che domanda il Comitato inquirente, perchè questo si impose alla sua coscienza fin dal primo momento in cui guardò in quella elezione, Comitato inquirente che viceversa la maggioranza della Giunta ha creduto di seppellire.

E allora si tratterà del merito. Ma ora la sostanza è questa. La risposta che dovete dare, onorevole Grassi, è questa!

Voi dite; è questione procedurale.

Prendo atto dalle stesse vostre parole. Voi avete detto che avete deciso nel merito della elezione Mattoli, Valentini, Netti

Onorevole Grassi, mi appello alla vostra lealtà. Se rispondete sì ho ragione io, se no, ho torto.

È vero o non è vero che fino a ieri voi non avete deciso sulla convalida della elezione di costoro, perchè vi siete riservato

di vedere l'esito di giudizio di contestazione dell'onorevole Misuri? È vero o non è vero? Sì o no? Qui sofisma non c'è. È vero? E allora se avete subordinato il giudizio sulla convalida di Mattoli al giudizio sulla contestazione di Misuri, perchè non avete il coraggio di rilevare la forza di questa argomentazione? Perchè quel diritto, facoltà o riserva, che avete tenuta viva per voi stessi della Giunta, volete voi sottrarre alla Camera?

Le ragioni politiche e morali, le ragioni di giustizia equitativa e distributiva, che vi hanno spinto a non convalidare fin dal primo giorno l'onorevole Mattoli e gli altri, perchè non devono essere portate innanzi alla Camera, perchè questa non deve giudicare allo stesso modo, con la stessa procedura con cui avete voluto giudicare voi?

Ecco perchè, senza bisogno di entrare nel merito, anzi rimanendone fuori, ostinatamente, perchè non posso, nè voglio, nè devo fare l'uomo di parte, e devo ricordarmi soltanto di essere commissario della Giunta delle elezioni, dico alla Camera: non accettate questa proposta della Giunta, perchè una delle due: o mette noi in condizione di dover decidere senza concedere tutto, o viceversa dovrà mettere noi oggi stesso in condizione di aprire in pieno il contraddittorio. E allora, ripeto, dovrò dimenticare di essere giudice per ricordarmi di essere uomo di parte, che si è fatto una convinzione sulle violenze, che sono state commesse nella circoscrizione di Perugia, e che questa sua convinzione deve qui difendere. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni*. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *presidente della Giunta delle elezioni*. L'onorevole Zilocchi ha prospettato il fatto personale, dicendo che io richiamaivo l'attenzione sulla questione di merito, quando questa non si doveva fare.

Onorevole Zilocchi, non è dell'onorevole Misuri che ho detto che bisognava parlare, perchè senza relazione scritta la Camera non può occuparsene, ma certamente sul merito delle altre elezioni, quelle di Mattoli, Amici e Valentini. È questione di merito, non di procedura. È su queste elezioni, giustamente, che la Giunta delle elezioni ha esaminato il merito, ed ha ritenuto che dovevano essere convalidate. Quindi non posso permettere che, sotto la questione procedurale, si infirmi e si allontanano una